

XIV C. D. "RE DAVID" - BARI
a. s. 2003/2004

P.O.F. - Mappa





"Il diverso è reciproco"

Indirizzi Generali

Il P.O.F. "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" nell'ambito dell'autonomia scolastica, si connota come strumento costruttivo, flessibile e aperto e ne esplicita le scelte educative, i valori, i percorsi formativi, nonché le soluzioni di carattere organizzativo e didattico, nell'ottica di una cultura della trasparenza e per una più consapevole e responsabile partecipazione al processo di costruzione del sapere e di conquista dell'autonomia personale del nostro bambino in quanto soggetto libero. Gli indirizzi generali, dopo attenta riflessione delle esperienze effettuate e nell'ottica della continuità, scaturiscono da una *riflessione critica* su quanto la scuola ha attuato sia sul piano pedagogico e didattico nel corso degli ultimi anni sia in relazione ai risultati conseguiti. Tale riflessione, ha reso possibile l'emergere dei seguenti nodi problematici:

- ⊗ **come** riscoprire il senso del "fare scuola" nella nostra comunità
- ⊗ **come** restituire alla scuola il compito di promuovere "l'apprendimento"
- ⊗ **come** gestire il bisogno di cooperazione e di condivisione, importante nella vita sociale attuale.

In sintonia con i bisogni e le aspettative dell'utenza, il P.O.F. della scuola Re David, nel rispetto della normativa vigente (Decreto 275/99 - Titolo 1, art. 3), si propone di promuovere nei bambini l'acquisizione di un "*pensiero plurale*" che valorizzi le differenze attraverso la scoperta della cooperazione, quale strumento di crescita individuale e collettiva.



In tale ottica la scuola si pone come luogo di mediazione culturale e formativa tra i soggetti, istituzionali e non, presenti sul territorio, ispirandosi a principi di coerenza. Si attiveranno, pertanto, accordi di programma con Enti locali e agenzie formative nell'intento di promuovere nei bambini una maggiore consapevolezza della propria dimensione spazio-temporale in relazione ad un contesto definito, anche se mutevole.

Si ritiene che la scuola, per assolvere alla sua funzione, debba garantire i seguenti principi:

● **UGUAGLIANZA** attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento per offrire a tutti gli utenti il diritto all'apprendimento;

● **DIFFERENZA** mediante lo scambio, il confronto e l'interazione con *l'altro* come espressione di un'identità personale, culturale, religiosa, etc.;

● **CONTINUITÁ** con forme di raccordo e di integrazione sia con le esperienze di vita del bambino, sia con i gradi scolastici precedenti e successivi;

● **ORIENTAMENTO** attraverso l'acquisizione di strumenti di conoscenza e comprensione del sé e della realtà circostante;

● **PARTECIPAZIONE** favorendo la condivisione dell'azione educativa da parte del bambino, della famiglia e della comunità, nel rispetto reciproco dei ruoli, delle responsabilità e delle competenze di ciascun soggetto.

La scuola inoltre è aperta alle iniziative ed alle proposte dei genitori compatibili con le finalità del P.O.F. e opportunamente inserite nel discorso culturale e formativo.



Nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, il XIV Circolo Didattico Re David, nel rispetto del dettato costituzionale, ha fatto propri gli indirizzi generali del Consiglio di Circolo ed ha tenuto conto dei bisogni dell'utenza, dell'offerta delle diverse agenzie formative, presenti sul territorio e del patrimonio culturale e professionale del Collegio.

Contesto socio-culturale

Il XIV Circolo Didattico Re David consta di due plessi: uno sito in via Omodeo strutturato con 25 classi, l'altro in via Ulpiani con 15 classi di scuola elementare e otto sezioni di scuola dell'infanzia.

Il numero totale degli alunni è di ...

Da un sondaggio effettuato alcuni anni fa con la consulenza della Cattedra di Pedagogia dell'Università di Bari, risulta che l'utenza è costituita prevalentemente da una fascia medio-alta, con sporadiche situazioni di alunni provenienti da un contesto socio-culturale deprivato. Si evidenzia che i bambini appartenenti alla fascia di utenza medio-alta, pur essendo destinatari di situazioni di privilegio economico e culturale, appaiono sempre più vulnerabili, soli, deficitari di "presenze" significative sul piano affettivo, psicologico e relazionale e sempre più spesso affidati alla televisione e/o a baby sitter e costretti in ambienti chiusi per mancanza di spazi pubblici: verde attrezzato, luoghi di incontro/confronto come biblioteche, ludoteche, associazioni culturali.

Significativa, anche se a periodi alterni, è la presenza di alunni stranieri risorsa potenziale per l'intera comunità scolastica. Anche l'integrazione dei soggetti diversamente abili rappresenta, da anni, uno dei fattori di qualità della scuola e avviene, all'interno delle classi e non, in un clima di ben-essere funzionale all'armonica crescita di persona integrata nel contesto sociale.

In tal senso, per l'intero territorio, questo circolo didattico, rappresenta, già da un decennio, un punto di riferimento.



BISOGNI DELL'UTENZA



SOCIETÀ



Multiculturalità
Multietnicità
Complessità/dinamismo
Sovranazionalità
Globalizzazione

TERRITORIO



Eterogeneità socio-economico-culturale
Fenomeni migratori
Limitate strutture di aggregazione sociale
Traffico intenso/carenza di parcheggi pubblici
Inquinamento acustico-ambientale
Spazi verdi

Stimolazioni culturali
Attività extracurricolari

Personale docente qualificato
Laboratori
Partecipazione consapevole

"superficiale" "condizionato" "insicuro" "iperstimolato" "disorientato" "curioso" "solo"



Finalità educative

Partendo da un'idea di scuola quale ambiente in cui dar senso, coerenza e consapevolezza ai "saperi dei bambini", in sintonia con gli obiettivi formativi nazionali (Orientamenti '91 - Nuovi Programmi '85), la Scuola Re David, attraverso percorsi differenziati, finalizza la propria azione educativa allo sviluppo della creatività e del pensiero critico, promuovendo sul piano corporeo, affettivo, relazionale e cognitivo le condizioni di comprensione del "nuovo" e l'instaurarsi di processi di orientamento e di apprendimento.

I bambini che intendiamo formare



FAVORIRE LO SVILUPPO DI CIASCUN BAMBINO AL FINE DI
STRUTTURARE UNA PERSONALITÀ INTEGRATA SUL PIANO
INDIVIDUALE E RELAZIONALE

io

**esperienze
saperi**

altro

Attraverso forme di
Autoregolazione

Capacità di operare scelte

Maturazione dell'identità

Acquisizione di competenze motorie, creative,
conoscitive, metacognitive

Corporeo

Offrire
occasioni di
percezione e
conoscenza del
proprio corpo
al fine di
costruire una
positiva
immagine di sé

Cognitiva

Promuovere le condizioni di
comprensione del "nuovo" e
l'instaurarsi di processi di
orientamento e di apprendimento

Socio-relazionale

Facilitare la consapevolezza
del proprio ruolo nella
relazione con l'altro per
cogliere il valore della
cooperazione nella crescita
personale e collettiva

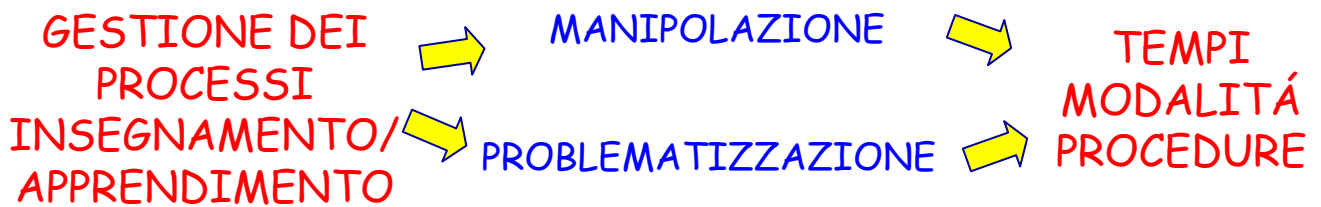
Affettivo/emozionale

Riconoscere, esprimere,
comunicare emozioni e
sentimenti ed imparare a
gestire la propria emotività
in relazione all'altro

saper essere

Itinerari Didattici

L'intera proposta didattica favorirà la *manipolazione* e la *problematizzazione* degli "oggetti culturali" affinché gli stessi possano essere scoperti e fruiti secondo modalità, tempi e procedure rapportati ai singoli alunni, in un clima che dia sicurezza affettiva, sociale e cognitiva.



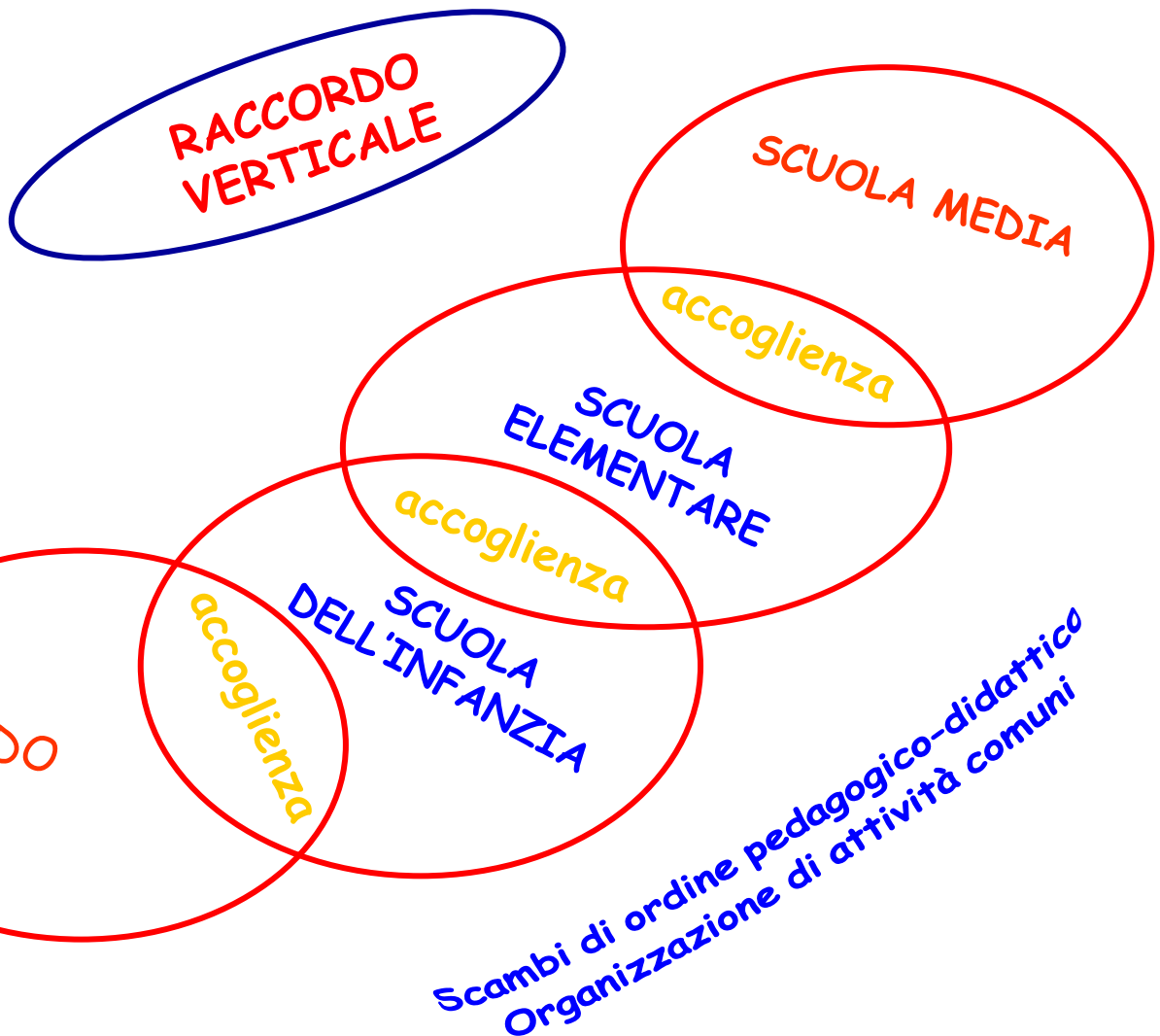
In considerazione delle differenti esperienze, delle personali condizioni affettive e dei diversi stili di apprendimento, l'azione didattica intende assicurare in ogni bambino *competenze operative, sociali e cognitive*.



Continuità

Saperi, concetti e procedure muovono da una riflessione/recupero dell'esperienza che caratterizza i contesti di vita del bambino. In tal senso la continuità, sia orizzontale sia verticale, è pretesto per:

- ◆ favorire l'osmosi tra sfera affettiva e sfera cognitiva;
- ◆ aiutare il bambino ad avere una positiva immagine di sé;
- ◆ promuovere gratificanti rapporti relazionali;
- ◆ facilitare la progressiva simbolizzazione



**RACCORDO
ORIZZONTALE**

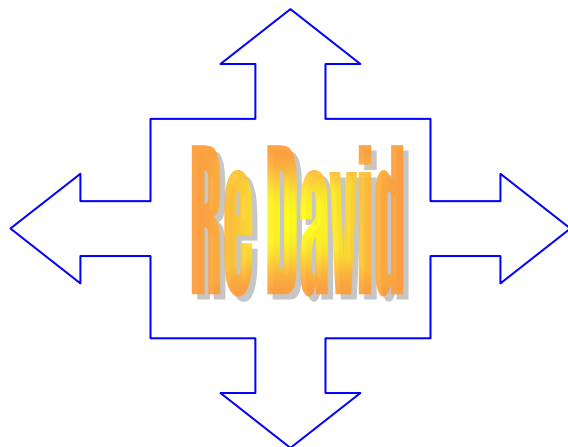
**Associazioni
Sportive**

Centro Olimpia
Re David

Atles

Bari scherma

Piscine
Comunali



**Scuole del
territorio**

Extrascuola
Consultorio
Università
Circoscrizioni
Parrocchie
Padri
Comboniani
A.S.S.L.
Unicef

**Associazioni
Culturali**

Teatro Kismet

Gran teatrino
Casa di Pulcinella

Fantarca

Marcovaldo

Diapason

Historia ludens

Abusuan

G.e.t.

Desirée



Scelte Curricolari

In un quadro storico-sociale caratterizzato da *complessità*, ritmo crescente di *trasformazioni*, stato di *incertezza*, *crisi delle appartenenze*, la Scuola Re David intende fornire ai propri bambini un'azione educativa e formativa trasversale, intrinseca a tutto l'insegnamento.



Le scelte curriculari del Collegio rivengono da un percorso formativo avviato nel 1998 su sollecitazione dell'Ispettore Italo Bassotto della D.R. Veneto; si è così definito un *curricolo integrato* tra scuola dell'infanzia e scuola elementare, nel rispetto della specificità dei due ordini di scuola; questo processo di integrazione rimane principio ispiratore della nostra progettazione curricolare.

CAMPI DI ESPERIENZA

- ✚ Il Corpo e il Movimento
- ✚ I Discorsi e le Parole
- ✚ Lo Spazio, l'Ordine e la Misura
- ✚ Le Cose, il Tempo e la Natura
- ✚ Messaggi, Forme e Media
- ✚ Il Sé e l'Altro



**IL
CURRICOLO
INTEGRATO
DI BASE
COMPRENDE**

AREE DISCIPLINARI

- ✚ Area dei Linguaggi e della Comunicazione
- ✚ Area dell'Azione Ragionamento
- ✚ Area degli Ambienti e delle Culture



AMBITI DISCIPLINARI

- ✚ Ambito Linguistico
- ✚ Ambito Logico-matematico
- ✚ Ambito Antropologico



Il curricolo integrato di base, attraverso i contributi disciplinari, intende promuovere la costruzione di esperienze culturali significative che consentano ad ogni bambino di leggere e orientarsi nella complessità e di disporre di principi organizzatori che permettono di collegare i saperi e di dare loro senso.

Conoscenze e competenze costituiscono la trama visibile del nostro curricolo in cui le discipline rappresentano gli strumenti culturali capaci di far evolvere il "sapere vissuto" in "sapere riflesso", frutto cioè di una rielaborazione culturale e capace, quindi, di attribuire senso e valore alla conoscenza.



Ambito dei Linguaggi e della Comunicazione:

studia i modi con cui i bambini dicono la loro esperienza e la fanno transitare da un oggetto all'altro mediante un sistema multicode

Ambito dell'Azione e del Ragionamento:

sintetizza quelle procedure di conoscenza che si collocano nel continuum che va dal movimento alle sue rappresentazioni mentali ed alla sua formalizzazione in sequenze di ragionamento

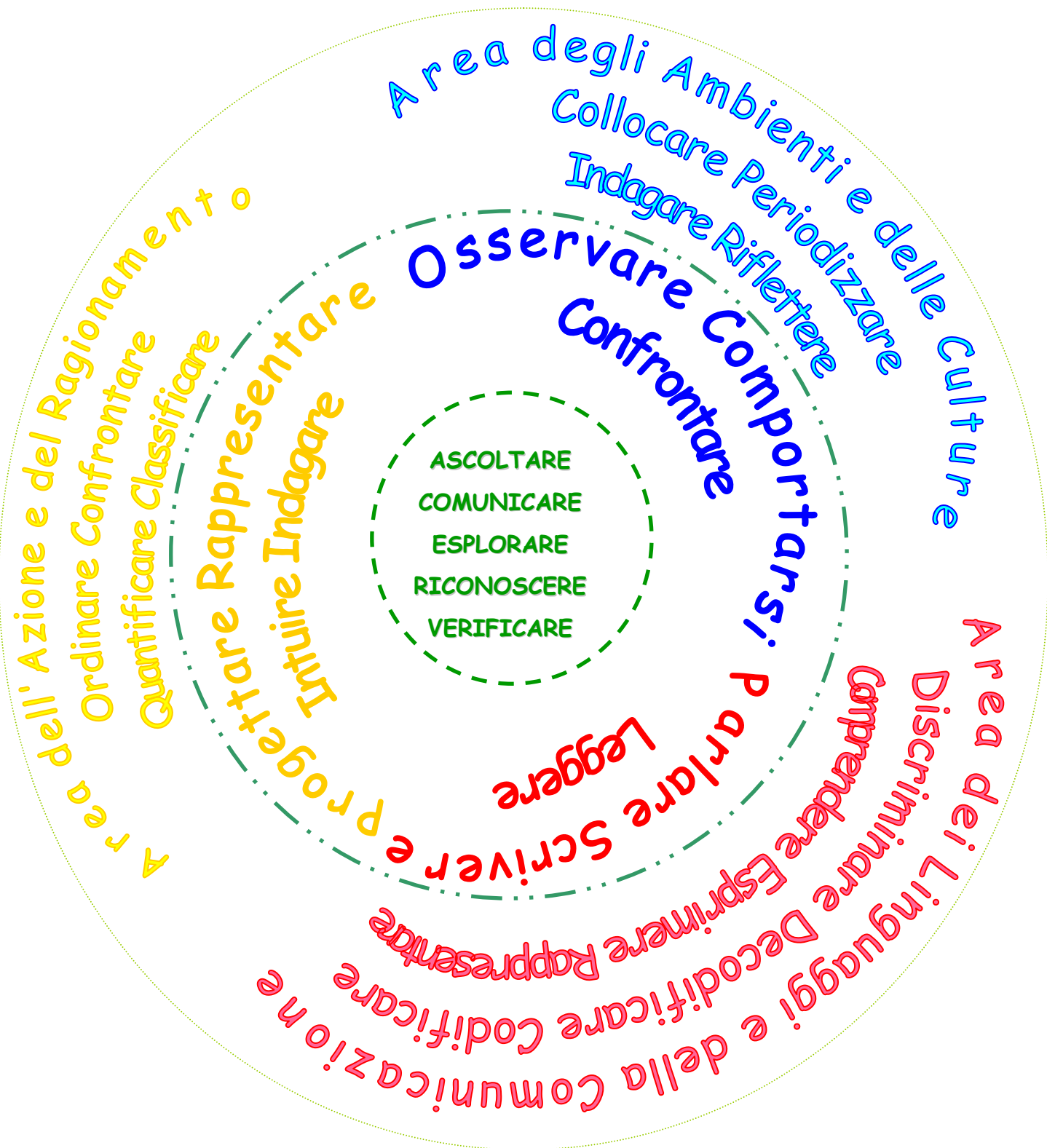
Ambito degli Ambienti e delle Culture:

raccoglie tutti quegli elementi che contribuiscono alla presa di coscienza dell'identità materiale e culturale dei singoli e dei gruppi umani nelle forme in cui essa si è manifestata nel tempo e nello spazio



Curricolo Locale

Il territorio diventa "aula didattica" per indagare il rapporto tra uomo e ambiente attraverso l'utilizzo dei diversi codici disciplinari



La città **Il Grano**
Il Vigneto **Il Mare**
L'Uliveto

territorio **Alla conquista del**

RAPPORTO
UOMO/AMBIENTE

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Elementare
Ambito dei Linguaggi e della Comunicazione	I Discorsi e le Parole Messaggi, Forme e Media	Lingua Italiana L2, Ed. all'Immagine Ed. al Suono e alla Musica
Ambito dell'Azione e Ragionamento	Il Corpo e il Movimento Lo Spazio, l'Ordine e la Misura	Matematica Educazione Motoria Ed. Tecnologica
Ambito degli Ambienti e delle Culture	Il Sé e l'Altro Le Cose, il Tempo e la Natura	Storia Geografia Studi Sociali Scienze

Il monte ore annuale di ogni disciplina è calcolato nel rispetto delle soglie minime moltiplicate per 33 settimane. (D.M. 10/9/91)

Lingua Italiana	4 h
Matematica	3 h
Scienze	2 h
Storia, Geografia, S. Sociali	3 h
Le tre Educazioni	2 h
Religione	2 h

Nell'ambito di ciascun team le stesse saranno innalzate in relazione ad esigenze che si evidenzieranno in itinere.



Tempo Scuola

- 40 ore a tempo pieno
 - ➔ 6 classi (3 x ogni plesso)
 - ➔ 2 classi (1 x ogni plesso)
- Con utilizzo di organico funzionale di circolo su 5 giorni a settimana secondo il modello organizzativo di 2 insegnanti su una classe
- 27 ore antimeridiane per cinque giorni per le classi prime
- 30 ore (+ 1 ora di mensa) per cinque giorni per tutte le rimanenti classi:
 - 27,30 ore in fascia antimeridiana
 - 2,30 ore in fascia pomeridiana

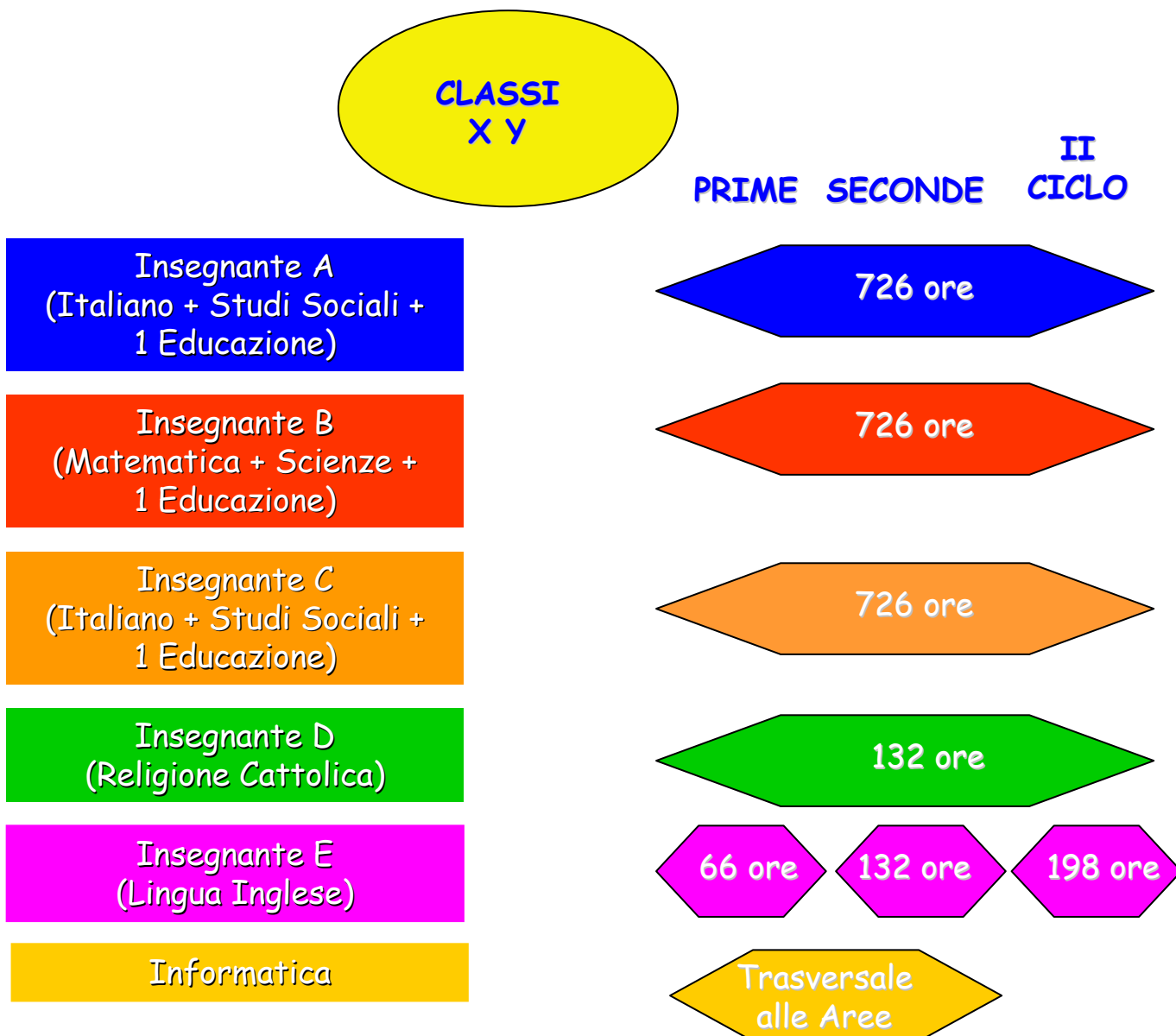


Organizzazione Scuola Elementare

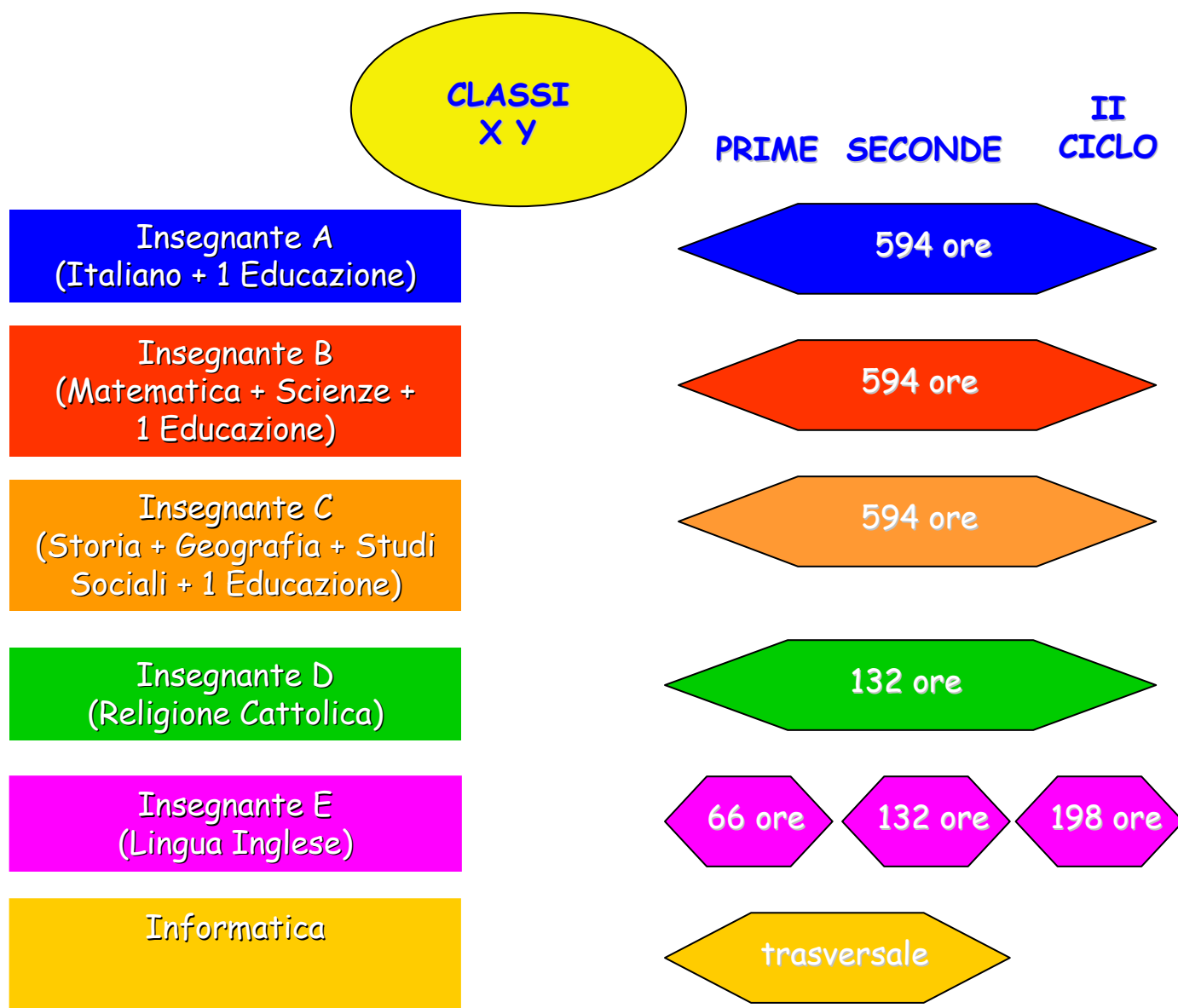
In tutte le classi del primo ciclo si attua un'articolazione del gruppo di insegnamento secondo un modello prevalente di orario, ma paritario da un punto di vista professionale.

Secondo un'impostazione standard suscettibile di cambiamento in relazione alla specializzazione dei docenti l'organizzazione, sulla base di monte ore annuale (33 settimane), è così articolata:

Organizzazione con prevalenza



Organizzazione Standard



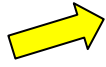
Tale organizzazione modulare consente di:

- Aggregare ambiti disciplinari con affinità epistemologiche;
- Agevolare la gradualità degli apprendimenti e delle relazioni educative;
- Favorire il processo di integrazione degli alunni mediante tempi più distesi.

È data facoltà ai docenti di ogni modulo di adottare anche nelle classi terze, quarte e quinte la suindicata organizzazione modulare, previa motivazione pedagogico-didattica (Del. n. 3 del 09/06/2000)

Utilizzo ore eccedenti attività di insegnamento frontale

◆ Supplenze



L 2
esterna



Religione Cattolica
esterna



2 ore in assenza di
mensa

◆ Progetti di
recupero,
ampliamento e
consolidamento
in orario
antimeridiano e
pomeridiano

◆ Curricolo
aggiuntivo e
ampliamento
offerta formativa
per pacchetti
formativi a
partire da 16 ore

Organizzazione Oraria Scuola dell'Infanzia

8:00

13:00



11:00

16:00



TEMPO SCUOLA
X 5 GIORNI



Area dei Linguaggi e della
Comunicazione

Area dell'Azione e
del Ragionamento

Area degli Ambienti e
delle Culture

Religione Cattolica



Laboratorio Multimediale

Laboratorio Psicomotorio

Laboratorio Lingua Inglese

Laboratorio Manipolativo

Laboratorio Desirée

Laboratorio Musicoterapia

Laboratorio Musicale

Organizzazione Oraria Scuola Elementare

TEMPO NORMALE
X 5 GIORNI

5 ORE ATTIVITÀ
FRONTALE IN
ORARIO
ANTIMERIDIANO
2:30 ORE IN ORARIO
POMERIDIANO



Area dei Linguaggi e della
Comunicazione

Area dell'Azione e
del Ragionamento

Area degli Ambienti e
delle Culture

Religione Cattolica

2 ORE POMERIDIANE

Curricolo Aggiuntivo

TEMPO PIENO
X 5 GIORNI

8 ORE
GIORNALIERE



Area dei Linguaggi e della
Comunicazione

Area dell'Azione e
del Ragionamento

Area degli Ambienti e
delle Culture

Religione Cattolica

2 ORE POMERIDIANE

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Curricolo Aggiuntivo

Per diversificare l'offerta formativa si attivano laboratori che stimolino pensiero e immaginario del bambino, nel rispetto delle diverse intelligenze. La scelta e l'attivazione dei laboratori, pur scaturendo dalle esigenze formative evidenziate nella progettazione educativo-didattica dell'intersezione e dell'interclasse, non può prescindere dall'assunto che la scuola ha tra le priorità progettuali, organizzative e gestionali il soddisfacimento dei bisogni rivenienti dalla *integrazione della diversità* non solo in termini di intelligenze plurime, ma anche di "nuovi svantaggi" derivanti dai differenti assetti familiari e sociali.



Laboratorio Musicale per "scoprire" la musica come mezzo di comunicazione e arricchimento culturale



Laboratorio Storico il gioco didattico diventa strumento per un originale itinerario tra operatività e concettualizzazione



Laboratorio Scientifico dallo spazio fisico allo spazio multimediale attraverso osservazioni e riflessioni per descrivere e costruire la realtà



Laboratorio Motorio attività motoria di base, "background" indispensabile allo sviluppo intellettuale



Laboratorio Teatrale mettersi nei "panni di..." per consentire inedite possibilità di relazionarsi giocando con la voce e con il corpo



Laboratorio di Musicoterapia musica da ascoltare e creare come territorio d'incontro per tradurre il proprio ritmo in uno spazio-tempo intersoggettivo



Laboratorio Redazione Sitografica per condividere, anche attraverso l'uso delle tecnologie, la nostra esperienza di vita e di scuola con "spettatori" altri



Laboratorio di Artigianato Solidale un approccio alla tecnica del taglio e cucito per la realizzazione delle "Pigotte" (Unicef)



Laboratorio Interculturale mediazione linguistica per facilitare lo scambio socio-culturale con gli alunni stranieri



Laboratorio di Lettura per scoprire il piacere di leggere ed educare al libro come testo aperto e come tale suscettibile di interventi soggettivi



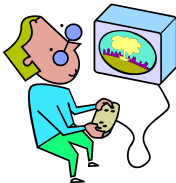
Laboratorio di Psicomotricità il corpo precede e traduce l'intelligenza, esprime vissuti e differenze, rileva i "segni" che raccontano le ragioni del disagio



Laboratorio di Inglese culture altre per giocare ad altri modi di dire ed avvicinarsi ad una cittadinanza più allargata



Laborio Manipolativo "creare un gioco" supporto all'attività didattica attraverso la realizzazione di materiali - piccoli lavori, scenografie, elementi di corredo - per rappresentare storie fantastiche e momenti di vita



Laboratorio Multimediale per sperimentare ad intrecciare testi e linguaggi giocando con le tecnologie



Laboratorio Desirée per creare una cultura, libera da stereotipi e più ricca di comunicazione, comprensione delle differenze, per una risposta di "non violenza"



Laboratorio di Acquaticità muoversi in modo finalizzato e cogliere le stimolazioni percettive che l'acqua attiva su tutto il corpo per affinare capacità motorie, di pensiero e di attenzione

Scelte Organizzative

Organi Collegiali e Gruppi di Lavoro

In sinergia con gli Organi Collegiali, la scuola si avvale di Gruppi di Lavoro per rispondere ad una più funzionale organizzazione in riferimento agli aspetti curriculari e gestionali.

Sezioni e Moduli

Consiglio di Intersezione e di Interclasse

Collegio dei Docenti

Assemblea dei Rappresentanti di Intersezione e di Interclasse

Consiglio di Circolo

Gruppo Autovalutazione Unità Scolastica

Dipartimento SET

Gruppi di Lavoro individuati secondo emergenti esigenze pedagogico-didattiche e organizzative

I suddetti gruppi sono costituiti secondo criteri di rappresentatività di ogni intersezione e di ogni interclasse e delle diverse figure professionali presenti all'interno dell'unità scolastica.

Incarichi Attribuiti

Collaboratori 2

Insegnanti Referenti aspetti gestionali

Psicopedagoga 1

Funzioni Strumentali

Classi e Insegnanti Assegnati

FORMAZIONE
DELLE CLASSI

Eterogeneità

Omogeneità

Socio-culturale

Profilo individuale

Sesso

Disabili

Fasce d'età
(2 classi prime)

Due classi prime sono state costituite da alunni omogenei per fasce d'età conseguentemente ai cambiamenti introdotti dalla Legge 53

ASSEGNAZIONE
DOCENTI

Continuità

Competenze Professionali

Preferenze espresse

Compatibilità relazionali

Discrezionalità del Dirigente Scolastico

Organizzazione del lavoro personale A.T.A.

1 Direttore dei servizi amministrativi e di gestione del personale

6 Assistenti Amministrativi

2 Insegnanti con distacco (L. 113)

22 Collaboratori Scolastici

1 L.S.U. per assistenza disabili

1 Educatrice Specializzata per disabili assegnata dal Comune

Il lavoro è stato suddiviso secondo le competenze professionali di ciascuno in orario antimeridiano e pomeridiano.

Sistemi di Comunicazione e Coordinamento

La nostra istituzione scolastica si riconosce nei fattori di celerità, trasparenza e flessibilità oraria.

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Avvisi ciclostilati almeno 5 giorni prima

Avvisi personali degli insegnanti

Avvisi postali e telefonici

Visione schede quadrimestrali

Incontri bimestrali per comunicazioni alle famiglie

Rilascio certificati nel tempo massimo di 3 giorni

È garantita l'urgenza

COMUNICAZIONI AI DOCENTI E PERSONALE A.T.A.

Circolari

Avvisi verbali

Avvisi postali e telefonici

COLLEGAMENTI

Postali

Fax-telefonici

InterNet

Posta elettronica

SPAZI PER LE COMUNICAZIONI

Bacheche per gli insegnanti e i genitori

Sito web

Posta elettronica

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Area Realizzazione e gestione del P.O.F.

GESTIONE DEL P.O.F. E AUTOVALUTAZIONE

Coordinamento delle attività del piano

Valutazione della attività del piano

Supporto all'autovalutazione delle intersezioni e delle interclassi in riferimento al curricolo esplicito, implicito e trasversale

Supporto alla valutazione del servizio da parte dei clienti interni ed esterni



AREA 1

REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D' INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLE

Coordinamento delle attività extracurricolari

Coordinamento dei rapporti e delle attività con enti pubblici, aziende private, agenzie formative del territorio



AREA 2

INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

Continuità verticale e accoglienza alunni

Dispersione scolastica

Organizzazione spazi (palestre e laboratori) in riferimento alla diversificazione dei bisogni formativi



AREA 3

PROGETTAZIONE INFORMATICA E CONSULENZA PER LE NUOVE TECNOLOGIE

Sostegno ai docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie

Gestione del laboratorio informatico in relazione ai bisogni formativi



AREA 4

Formazione in Servizio

La formazione in servizio risponde ai bisogni che gli insegnanti rilevano in sede di intersezione, interclasse, ambito e collegio, in riferimento ai tre curricula (esplicito, implicito, trasversale).

L'organizzazione e l'individuazione delle convergenze tra i diversi bisogni emersi avvengono attraverso l'elaborazione e la somministrazione di un questionario strutturato.

I percorsi formativi verranno strutturati secondo le indicazioni del MIUR.



Valutazione

L'autovalutazione dell'unità scolastica, si inserisce come processo di continuo miglioramento pedagogico-didattico e organizzativo secondo le linee guida del progetto qualità intrapreso con il contributo del Dottor Ambrogio Aquilino, esperto di qualità dei Servizi di Pubblica Utilità. Per la valutazione del rapporto tra insegnamento e apprendimento rispetto al curricolo esplicito, il C.D. Re David si è avvalso della consulenza docimologica della Cattedra di Pedagogia dell'Università di Bari.

Che cosa si intende valutare

EFFICACIA

Aspetti Qualitativi

Aspetti Quantitativi

Scuola dell'Infanzia

Scuola Elementare

Scuola dell'Infanzia Elementare

Maturazione dell'IDENTITÀ personale dal punto di vista corporeo, intellettuale, relazionale

Conquista dell'AUTONOMIA nella prospettiva socio-ambientale come scoperta e capacità di scelta, come rispetto di sé, degli altri e delle opinioni altrui

Sviluppo delle COMPETENZE intese come abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, espressive, intellettive

SFERA COGNITIVA

Abilità strumentali
Padronanza dei codici specifici
Competenze espressive e comunicative

SFERA AFFETTIVO- MOTIVAZIONALE E RELAZIONALE

Ascolto
Motivazioni nei confronti dell'esperienza scolastica
Dipendenza dall'adulto
Tolleranza alle frustrazioni
Rapporto con gli insegnanti
Rapporto con il gruppo dei pari
Capacità di lavorare in gruppo

Individuazione delle percentuali di alunni appartenenti alle 5 fasce di livello standardizzate in riferimento al curricolo esplicito e trasversale (abilità strumentali e procedurali, conoscenze curricolari)

Tassi di frequenza
Indice di malessere e soddisfazione in riferimento al servizio scolastico e ai servizi accessori (clienti esterni e interni)

Individuazione delle percentuali di alunni osservati con scala Likert (1-3) in riferimento al curricolo implicito

STRUMENTI

Qualitativi: Colloqui con i genitori
Osservazioni
Verifiche in itinere
Autovalutazione degli alunni

Quantitativi: Omologazione di prove (strutturate e semistrutturate) per interclasse

Modalità: Team
Intersezione/Interclasse
Circolo

Tempi: Ingresso
Intermedio
Finale

STRUMENTI

Questionari strutturati (clienti esterni e interni)
Schede di rilevazione dati
Fasce di valutazione standardizzate per interclasse

Modalità: Team
Intersezione/Interclasse
Circolo

Tempi: Ingresso Intermedio
Finale

Che cosa si intende valutare



EFFICIENZA



Risorse Umane

Risorse Materiali

Scuola Elementare

Monitoraggio del rapporto tra insegnamento e apprendimento in relazione al curricolo esplicito, implicito e trasversale

Efficienza gestionale e organizzativa dei collaboratori

Ottimizzazione servizi del personale A.T.A.

Ricaduta:

- ❖ Utilizzo della contemporaneità
- ❖ Corsi di formazione per docenti
- ❖ Interventi di specialisti per attività di laboratoriali e di insegnamento
- ❖ Pedagogico-didattica e organizzativa dei gruppi di lavoro
- ❖ Pedagogico-didattica attività delle funzioni strumentali
- ❖ Interventi del servizio psico-pedagogico

Modalità e Strumenti

Analisi e verifiche in:

Intersezioni/Interclassi (clienti esterni e interni) e Collegio Docenti

Gruppi di lavoro

Relazioni finali funzioni strumentali

Schede di rilevazione dati, schede di osservazione e questionari strutturati elaborati dal GAUS

Tempi

In itinere

Fine anno scolastico

Scuola dell'Infanzia ed Elementare

Tempo scuola

Utilizzo degli spazi

Utilizzo infrastrutture (distribuzione perequativa)

Ricaduta utilizzo risorse finanziarie